



Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Sud

Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari

Il Referente di Progetto

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CRESS Direzione Generale per
la Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo

Divisione V Sistema di
Valutazione Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pec: cress@pec.minambiente.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVA Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pec: ctva@pec.minambiente.it

p.c. Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma

Pec: Mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c. Italferr SpA
Direzione Gestione Commesse
Area Gestione Commesse
Centro Sud Grandi Appalti
Via G. Porzio, 4
80143 Napoli

Pec: italferr.ambiente@legalmail.it

RFI-DIN-DIS.NBA0011P2020PROVV000018 del 26.03.2020

Corso A. Lucci – Varco F.S. – Palazzina ex TVM 80142 Napoli

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Itinerario Napoli – Bari “Sblocca Italia” L. 164/2014 e s.m.i.
Progetto definitivo del Raddoppio della tratta ferroviaria Orsara – Bovino. ID-
VIP 4625 - Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23
del D.Lgs. 152/2006 e Verifica Piano di Utilizzo Terre *ex* art. 9 del D.P.R.
120/2017 CUP: J77H90000000008
Istanza di Riesame Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto
Ambientale – VIA e VAS n.3252 del 31/1/2020

Con riferimento al progetto indicato in oggetto, e facendo seguito ai contenuti espressi nella ns nota prot RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000241 del 28/02/2020 e agli elementi tecnici riportati nella documentazione ad essa allegata, con la presente si intende perfezionare l’istanza di riesame del parere esplicitando i contenuti della documentazione integrativa prodotta dalla scrivente Società al fine di fornire a codesto Ministero gli elementi utili per il riesame del Parere.

Posto che analizzate le motivazioni alla base del diniego di cui al citato Parere CTVA si rileva che le stesse afferiscono essenzialmente ad alcuni aspetti del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, prioritariamente in riferimento alla proposta di alcuni siti di destinazione finale insistenti in area SIC e gravati da ulteriori vincoli, nonché ad alcuni elementi relativi alla valutazione di incidenza, i nuovi elementi progettuali prodotti e che si ritiene superino tali motivazioni ostative sono:

- 1) Elementi progettuali inseriti nel documento “Analisi tecnica parere CTVA 3252 del 31/01/20” trasmesso con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000241 del 28/02/2020:
 - a) per le volumetrie di terre e rocce da scavo prodotte nell’ambito dell’appalto ai fini della realizzazione del progetto il Proponente non intende più avvalersi dei siti di proprietà “Costruzioni Lo Russo” ricadenti all’interno della zona SIC/ZPS IT9110032 “Valle del Cervaro Bosco dell’Incoronata” in quanto tali materiali potranno essere allocati definitivamente negli altri siti di destinazione già individuati nel PUT. Nel documento sono riportati i siti di destinazione finale aggiornati a valle di tale modifica, la cui capacità ricettiva soddisfa ampiamente le esigenze progettuali e che non interferiscono con SIC/ZPS né con altre aree protette e in Allegato A al documento stesso sono trasmesse, per ciascun sito di destinazione finale, le schede descrittive di dettaglio in linea con quanto riportato nell’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017;
 - b) per tutti i siti individuati nel PUT a cui si intende ricorrere alla luce del punto precedente, le volumetrie previste in progetto corrispondono alla effettiva disponibilità ricettiva dei siti medesimi e potranno essere abbancate secondo le ipotesi di rimodellamento sito specifiche (mediante modellazione tridimensionale)



riportate nel documento trasmesso e nel relativo Allegato B. Nello stesso è inoltre evidenziato come i suddetti siti di destinazione siano riconducibili al ripristino di cave dismesse (o con morfologia a fossa o con morfologia a versante/anfiteatro) e sono illustrate le metodologie di riempimento e le sistemazioni superficiali atte ad eliminare il segno antropico e ripristinare la continuità paesaggistica;

- c) per la quota parte di terre e rocce da scavo prodotte con scavo meccanizzato di tipologia TBM/EPB, in linea con quanto già operato in altri progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché con quanto approvato da codesto MATTM negli iter istruttori dei PUT delle tratte ferroviarie limitrofe, si provvederà ad acquisire il parere di competenza dell'Istituto Superiore di Sanità e a trasmetterlo all'Autorità Competente almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori. Ad ogni modo, sulla base delle considerazioni avanzate dalla CTVA nel parere n. 3252 del 31/01/2020, in Allegato D al documento si è riportata una valutazione integrativa eseguita dal CNR-IRSA che, ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), analizza quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento stesso per i siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale;
 - d) sono chiariti gli elementi relativi alla Valutazione di Incidenza effettuata sulla infrastruttura e sulle relative aree di cantiere, in particolare relativamente a quanto argomentato dalla CTVA relativamente ai punti 1.8.1 (considerazioni relative ad alcuni habitat sulla base della carta degli habitat inserita nel PD trasmesso), 1.8.3 (considerazioni relative alle aree di occupazione temporanea e della relativa analisi sulla rilevanza degli elementi ecosistemici individuati nell'ambito delle indagini effettuate), 1.8.4 (considerazioni relative alla sottrazione di habitat prodotte dall'opera, con relativa incidenza, e al riepilogo degli habitat individuati per le parti del tracciato non in galleria nella Progettazione Definitiva consegnata);
- 2) Elementi progettuali allegati alla nota del 16/03 u.s. prot RFI-DIN-DIS_NBA0011P2020PROV0001 consistenti nel Piano di Utilizzo delle Terre revisione B avente codifica 613_IF1W02D69RGTA0000001B, già trasmesso a codesto Ministero con wetransfer al seguente link <https://we.tl/t-GiTK6uWtG6> e su supporto cd in data 17/03 u.s):
- a) In particolare la nuova revisione del PUT presenta:
 1. *Rimodulazione dei siti di conferimento*, atteso che per le volumetrie di terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dell'appalto ai fini della realizzazione del progetto il Proponente non intende più avvalersi dei siti di proprietà "Costruzioni Lo Russo" ricadenti all'interno della zona SIC/ZPS IT9110032 "Valle del Cervaro Bosco dell'Incoronata" in quanto tali materiali potranno essere allocati definitivamente negli altri siti di destinazione già individuati nel PUT revA;



2. *Documentazione specialistica attestante l'effettiva capienza dei siti ed ipotesi di rimodellamento* -per tutti i siti individuati nel PUT a cui si intende ricorrere alla luce del punto precedente;
3. *Valutazione integrativa* eseguita dal CNR-IRSA che, ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), analizza quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento stesso per i siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale, in merito alla quota parte di terre e rocce da scavo prodotte con scavo meccanizzato di tipologia TBM/EPB.

Tutto ciò premesso e rappresentato la scrivente Società, confidente di avere con la documentazione in questione superato gli elementi ostativi evidenziati nel già citato Parere della Commissione CTVA 3252/2020, conferma la richiesta di riesame del parere espresso e in tal senso ribadisce la propria disponibilità ad organizzare un eventuale incontro - anche in modalità agile - finalizzato alla disamina della documentazione integrativa trasmessa (come già rappresentato con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000263 del 05.03.u.s.), anche al fine di consentire l'auspicato avvio dei cantieri quale fattivo contributo alla ripresa economica del paese. Resta inteso che tutta la documentazione già trasmessa con le richiamate pec del 28.02.2020 e del 16.03.2020 è da intendersi integralmente confermata con la presente istanza essendo già nella disponibilità di codesto Ministero.

Distinti saluti.

Lucio Menta

Ciro Napoli